

NUMERI UTILI Pronto intervento 112 Carabinieri 112 Questura centrale 4686 Vigili del fuoco 115 Cri ambulanza 5100 Vigili urbani 6781 Soccorso stradale 116 Sangue 4956375-7575893 Centro antivenere 490663 (note) 4957972 Guardia medica 475674-1-2 3-4 Pronto soccorso cardiologico 630921 (Viale Mafalda) 530972 Aids 5311507 8449695 Aiud adolescenza 860661 Per cardiopatici 8320649 Telefono rosa 6791453

Succede a **ROMA** Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI Acqua 575171 Acqua Recl luce 575161 Enel 3212200 Gas pronto intervento 5107 Nettezza urbana 5403333 Sip servizio guasti 182 Servizio borsa 6705 Comune di Roma 67101 Provincia di Roma 67661 Regione Lazio 54571 Arci (baby sitter) 316449 Pronto H ascolto (tossodipendenza alcolismo) 6284639 Aids 860661 Orbis (prevendita biglietti con certi) 474695444

Il cantante terrà i due concerti previsti nell'ex Mattatoio

Zucchero in Campo ma non per tutti

Gropius è teatro Dal 1° ottobre corsi per attori

GRAZIELLA MENGOCZI

■ Voglia di teatro. Corsi per tutti i gusti e tutte le esigenze dal 1° ottobre anche per chi cerca un'ora di svago dalla professione. Al centro «Gropius» in via San Telesforo 7 sotto la guida di Stefania Mazzoni si terranno corsi di formazione dell'attore.

«Recitazione e formazione teatrale» è il seminario più lungo dura sei mesi costa circa un milione di lire. Le lezioni si tengono due volte la settimana in due turni da tre ore pomeridiane l'uno. Sotto la direzione del regista Gian Franco Mazzoni si terranno stages di formazione delle arti sceniche e al termine una prova con la realizzazione di uno spettacolo per completare l'esperienza di teatro.

Mario Scaletta, professore presso la scuola di Gigi Proietti continuerà il corso di recitazione con particolare riguardo alla mimica facciale. I laboratori intensivi hanno ampio spazio. Due settimane per il «Gioco dell'attore» e il «Gioco dell'attore» e il «Gioco dell'attore». Lezioni tutti i giorni per 1.300.000. La finalità è quella di trasmettere gli elementi tecnici fondamentali che rendono efficace e divertente il gioco del teatro. L'attenzione sarà rivolta al rapporto tra gli attori e il pubblico tra azione e parola tra spazio e ritmo. Il buffone poi è chi è capace di ridere della propria deformità, malattia o follia. Attraverso la parodia i buffoni denunciano l'imbelle. In un'ora di teatro si ha la condanna alla morte sociale.

Nella nostra persona c'è un clown ma c'è anche uno ste realtop. Il frutto dei comici vuol dire il nostro autentico clown. Sonnacchia dentro.

ALBA SOLARO

■ Si farà ma come in che condizioni con quali effetti con quali ripercussioni di traffico di ordine pubblico di sicurezza e soprattutto con che razza di qualità della fruizione dello spettacolo questo è tutto da vedere.

Zucchero ha deciso che terrà i suoi concerti al Campo Boario oggi e domani sera come stabilì in origine. La sua «festa» per la chiusura del tour con i suoi ospiti illustri: Ennio Capponi, Paul Young, il sassofonista Clarence Clemons, Dee Dee Bridgewater e sarà certo un evento ma di quelli che rischiano di riproporre in maniera drammatica l'assenza di spazi per la musica. L'indagazione dei pochi esistenti, l'assoluta mancanza di rispetto nei confronti del pubblico. Perché l'unico gesto di rispetto in questo caso sarebbe stato di non tenere il concerto e meglio avrebbe fatto Zucchero a seguire il proprio istinto rifiutandosi di suonare in queste condizioni. In uno spazio che qualcuno ha giustamente definito simile ad un lager che non può accogliere tutte le persone che vorrebbero assistere al concerto e forse nemmeno tutte quelle che hanno già comprato il biglietto.

A Zucchero questa corsa pevolezza non manca pensiero negli studi Forum dove si tenevano le prove del concerto? Il cantante ha dato via ad una conferenza stampa improvvisata. «Attualmente sono nello stato d'animo di annullare il concerto», ha detto «ma sarò costretto ad accettare un posto inadeguato». È un peccato perché da parte sua un gesto di rifiuto deciso sarebbe stato assai più significativo e invece si è presentato come un ennesimo rotella dell'ingranaggio di un industria musicale che macina tutto in virtù dei biglietti venduti e i soldi incassati. I contratti firmati. Altro che libertà dell'artista. L'altra faccia di questa medaglia sono le responsabilità degli organizzatori e di chi ha negato la possibilità di tenere il concerto altrove. Ci avevano detto fino a ieri con tina Zucchero «che poteva suonare a Piazza di Siena e poi alle due di notte non ci hanno dato più il permesso. Questo dottor Ruggieri lo stampante ad Beni Ambientali ed Architettici del Lazio ha mandato uno dal nostro

ingegnere a dirgli di no. Non capisco la ragione forse ha paura che si rovini qualcosa ma ai miei concerti vengono famiglie intere e lasciano tutto intatto non succede mai niente di strano. Per di più ho saputo che fra una decina di giorni il mantello erboso deve essere rifatto. Non so la cosa mi puzza di politica e io non ho mai voluto che la politica entrasse nella mia musica. Ora come ora vorrei tanto andare via non per fare il dimostrante ma perché di fronte all'insensibilità all'arroganza a questa apparente libertà non sono disarmato. Se avessi un amico contadino da queste parti che mi prestasse il suo campo trenta o quaranta ettari di terreno dove montare il palco pagherei io i costi vivi e farei un concerto ad ingresso libero perché il pubblico se lo merita. Si merita di poter vedere ed ascoltare la musica nel modo migliore».

Certo queste belle aspirazioni non potranno essere soddisfatte in uno spazio come il Campo Boario. «È un mattatoio no? E questo sarebbe lo spazio dove i politici hanno relegato la musica nella capitale?», commenta Zucchero. Il suo tour ha incontrato dovunque degli stadi pronti ad ospitarlo ma a Roma gli stadi continuano ad essere negati. Questa è una situazione antica che ha già fatto parecchie vittime come mai allora gli organizzatori «Rock Agency» e «Teatro e Musica» si sono mossi con tanto ritardo a cercare una soluzione alternativa al Campo Boario? Perché l'hanno scelto in prima analisi non immaginando che il dominatore delle classifiche di quest'estate avrebbe richiamato un così folto pubblico? Su tutta questa scandalosa faccenda la Fgci ha preso posizione lanciando una petizione per la realizzazione di un grande centro musicale ed anche Democrazia proletaria ha annunciato sue iniziative intanto fra le responsabilità dei politici e dei privati questa sera si gioca una brutta scommessa sulla pelle degli spettatori.

GIORNALI DI NOTTE
Colonna piazza Colonna via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal) viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme) via di Porta Maggiore
Flaminio corso Francia via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)
Ludovico via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinelliana)
Paroli piazza Ungheria
Prati piazza Cola di Rienzo
Trevi via del Tritone (Il Messaggero)

Escursioni e viaggi con «Genti e paesi»

■ Si chiama «Genti e paesi» (Associazione per il tempo libero i viaggi e la cultura) e ha organizzato per gli ultimi giorni di settembre e per i mesi di ottobre e novembre escursioni e viaggi in posti e paesi caratteristici di alcune regioni d'Italia.

La prima data è quella di domani una escursione nelle Cinque Terre tra i paesini della costa ligure. Nel corso della gita che durerà tre giorni fino al primo ottobre sono in programma passeggiate lungo i sentieri che collegano i cinque centri. Domenica 8 ottobre invece l'itinerario di viaggio si sposta nel centro Italia. È previsto infatti per quel giorno una singolare visita presso il poligono militare di Nettuno circondato da una pineta che conserva antiche rovine romane. Più simpatico è il programma della gita di tre giorni prevista dal 20 al 22 ottobre. Il Parco nazionale d'Abruzzo è il luogo prescelto per passeggiate tra i sentieri dei monti appenninici tra la flora e la fauna di quei luoghi.

A novembre sono state fissate le ultime due visite il 5 novembre l'Associazione organizza un'escursione all'Oasi di Pinna Rovine desolate circondate da un laghetto e la presenza di uccelli di diverse specie. Dal 10 al 12 novembre nel meridione al Parco naturale del Pollino tra la Calabria e la Basilicata. Sulla via del ritorno si visiterà la nota cattedrale di Padula. Le prenotazioni si effettuano al numero 83 23 521/8323429.



Beatrice Palme in «Tre squilli per Lola» di Roberto Mazzucco



Zucchero durante l'incontro stampa di ieri

Quando il telefono non squilla per Lola

STEFANIA CHINZARI

«Una ricetta» dice Roberto Mazzucco del suo *Tre squilli per Lola* un «piatto» teatrale dove gli ingredienti sono un unico personaggio in scena e la presenza giusta con grande verità di un argomentare scottante e persino un po' abusato come la sessualità femminile. Mazzucco riesce però con il suo impatto a conizzare un vero e proprio manoscritto. Un testo che evita qualsiasi trappola dalla banalità all'eccessiva intellettualizzazione e che propone una storia sempre in bilico tra eroismo e ironia.

Protagonista dello spettacolo - scelto dal Teatro dell'Orologio per inaugurare la stagione 89-90 - ma già presentato un po' solo con alcune e gratificanti prospettive di camera di fronte a sé.

Ma la casa è pronta a riceverla una sorpresa. L'inquina precedente era infatti la prostituta Lola e i suoi clienti ignari della sostituzione cominciano instancabilmente a cercarla. Lo spettacolo è in realtà un dialogo vulcanico e frizzante con il telefono strumento vent'anni in grado di provocare nella ragazza un'evoluzione tanto inaspettata quanto credibile. Dopo le iniziali reazioni di insolenza la ricerca comincia a fantasticare a disimbrare il proprio linguaggio e il proprio corpo a trasformare la prostituta Lola in un alter ego desiderabile e immaginario. È lo spirito avventuroso di Lola finisce per contagiare anche la posata e con l'entrata in scena della ragazza pronta ad affrontare la visita di un cliente alla fine di un accattivante crescendo di tremori desiderabili imbarazzi e curiosità.

Ritorno alla danza

ROSSELLA BATTISTI

■ Ottobre era il mese del ritorno a scuola prima di cedere rovine romane. Più simpatico è il programma della gita di tre giorni prevista dal 20 al 22 ottobre. Il Parco nazionale d'Abruzzo è il luogo prescelto per passeggiate tra i sentieri dei monti appenninici tra la flora e la fauna di quei luoghi.

A novembre sono state fissate le ultime due visite il 5 novembre l'Associazione organizza un'escursione all'Oasi di Pinna Rovine desolate circondate da un laghetto e la presenza di uccelli di diverse specie. Dal 10 al 12 novembre nel meridione al Parco naturale del Pollino tra la Calabria e la Basilicata. Sulla via del ritorno si visiterà la nota cattedrale di Padula. Le prenotazioni si effettuano al numero 83 23 521/8323429.

■ In questi anni 30 Gli incontri con casqué sono trimestrali per un totale di 12 lezioni mentre dal 3 ottobre avranno inizio le classi per avanzati. Informati al 5891444 oppure al 5891537.

Al Dance Ad Center (via Pompeo Magno 27) Claudio Conti invece un seminario sulla tecnica del mimo con particolare riferimento a Decroux e con elementi di semi acrobazia. Nozioni teorico-pratiche sulla Commedia dell'Arte. Dal 2 ottobre il corso proseguirà per dieci giorni con lezioni di un'ora e mezzo circa.

Informazioni al 3217059.

Ma non si balla solo sopra al Fontanone o sotto la chiesa di S. Gioacchino. Napri anche

Per ingannare il tempo

DANIELA AMENTA

■ Ingannare il tempo sfugge ai miti frenetici che il quotidiano ci impone. Ci si può provare con tante esercitazioni di yoga o sedute di psicoterapia intensiva ma forse il modo più semplice per sconvolgere ore e minuti che corrono è quello di portare al polso un oggetto capace di modificare cicli ed andamenti naturali. Orologi magici che girano al contrario diabolici il cui quadrante di viso a metà ne complica la lettura. Questo ed altro ancora potrete trovare da «Solologo» (via Cavour 301) un simpatico negozio di orologi di meraviglie e sorprese per gli amanti del genere.

Un godibilissimo costante lucchetto segna il trascorrere del tempo mentre scalfati e pareti sono invase da cronometri clessidre ed orologi colorati griffati seriosi ed audaci. Non c'è che il imbarazzo della scelta in questo piccolo tempio dell'ora, questa «Non mancano gli orologi sovietici dal perno e sfruttato Paketa (100 mila lire) alla serie Komandnuskij in dotazione delle truppe russe fino ad arrivare al sofisticato Pajot una sorta di Cartier di oltre cortina. Curiosa anche la collezione dello stilista francese Beuchet che si divide a proprie «pezze» incredibili con quadranti opaci quadrati e cinescopi il cui effetto strabillante viene ancor più evidenziato da cifre e numeri giganteschi o di contro minuscoli. Che dire poi degli orologi della Walt Disney con la bella ed imbroccata Betty Boop che strizza gli occhi ad ogni pie